



1566

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 01/10/2007 ricevuta il 09/10/2007 con la quale l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Bologna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile di sua proprietà appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 19216 del 04.12.2007;

Ritenuto che l'immobile

denominato

provincia di

comune di

sito in

distinto al Catasto al foglio 31 particelle A, 7, 16, 43, 48, 49, 56, 47, 562, 563, 564, 565, 566, come dall'allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10-12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Sant'Apollinare di Ronco e pertinenze** in Castel Maggiore, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai

Chiesa di Sant'Apollinare di Ronco e pertinenze

BOLOGNA

Castel Maggiore

Via Ronco 12 e 14;





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

sensi dell'art. 10-12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Castel Maggiore (BO)

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 23.06.2008

IL DIRETTORE REGIONALE

(arch. Carla Di Francesco)





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominato	Chiesa di Sant'Apollinare di Ronco e pertinenze
provincia di	BOLOGNA
comune di	Castel Maggiore
sito in	Via Ronco 12 e 14;
distinto al Catasto al foglio 31 particelle A, 7, 16, 43, 48, 49, 56, 47, 562, 563, 564, 565, 566	

Relazione Storico-Artistica

Il complesso in Via Ronco del Comune di Castel Maggiore è formato dalla Chiesa, dedicata a Sant'Apollinare, dell'annessa canonica (entrambi gli edifici sono ormai collabenti, privi di coperture e con alcuni muri perimetrali parzialmente crollati) e di un immobile ad uso accessorio, a due piani fuori terra, in muratura di mattoni, anch'esso in precario stato di conservazione. Soltanto il Campanile, risalente al XVIII secolo, in muratura di mattoni a vista con l'elegante cella aperta da bifore, si presenta strutturalmente ancora intatto sebbene il cornicione modanato presenta dei distacchi sui lati nord ed ovest, e gran parte dell'intonaco è ormai perduto.

Dalle fonti documentarie si apprende che un edificio sacro dedicato a Sant'Apollinare risultava già esistente nel 1463 ma, in seguito, con i terreni ad esso annessi, fu accorpato alla Chiesa di Sant'Andrea, perdendo, pertanto, importanza. A partire dalla metà del secolo XVII, la chiesa venne ricostruita e, nel corso del Settecento, fu edificato l'elegante campanile.

Relativamente all'area di pertinenza, come già affermato con nota prot. n.16555 del 21 dicembre 2000 dal Soprintendente pro tempore, Arch. Elio Garzillo, i *"fabbricati rurali attualmente allo stato di rudere"*, pur nelle modeste caratteristiche architettoniche, che rispecchiano tipologie simili a quelle ricorrenti nella pianura bolognese a partire dai primi anni del Novecento (una carta "austriaca" del 1897 presenta, infatti, la chiesa senza gli annessi



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

agricoli), "per la loro configurazione complessiva a corte", fanno parte dello stesso insediamento della Chiesa e, perciò, presentano i requisiti di interesse storico-artistico.

Redatta dal
funzionario responsabile dell'istruttoria per la
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Bologna:
Dott.ssa Daniela Sinigalliesi

funzionario responsabile dell'istruttoria
per la Direzione Regionale:

Arch. Andrea Sardo



VISTO:

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Denominato **Chiesa di Sant'Apollinare di Ronco e pertinenze**
provincia di **BOLOGNA**
comune di **Castel Maggiore**
sito in **Via Ronco 12 e 14;**
Distinto al Catasto al foglio 31 particelle A, 7, 16, 43, 48, 49, 56, 47, 562, 563, 564, 565, 566



VISTO:

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Catia Di Francesco